

ATTO N. DD 2030

DEL 15/04/2024

Rep. di struttura DD-TA1 N. 80

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI

OGGETTO: MODIFICA NON SOSTANZIALE DELLA D.D. n. 8012 DEL 22/07/2019
SOCIETÀ: PRONDA METALLI DI BO LUISA E CARA DIEGO S.n.c.
SEDE LEGALE E OPERATIVA: STRADA DELLA PRONDA 31/A - TORINO
P.IVA: 10511410010 POS.: 002331

Il Dirigente della Direzione

Premesso che:

- con D.D. n. 8012 del 22/07/2019, la società Pronda Metalli di BO LUISA e CARA DIEGO S.n.c. veniva autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero [R13, R12] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche di origine domestica conferiti da privati;
- la società è altresì iscritta al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., con il n. 52/2022 per la gestione dei rifiuti di cui ai p.ti 1.1, 3.1, 3.2, 5.7, 5.8, 5.16, 5.19, 6.1, 7.1 e 9.1 del D.M. 05/02/98;
- in data 13/03/2024, con nota di prot. CMTto n. 36684, la Società trasmetteva istanza di modifica non sostanziale riguardante:
 - l'inserimento dell'attività di recupero [R4] (attività già attualmente autorizzata ex art. 216 del D.Lgs. 152/06) dei rottami metallici di origine domestica di cui al codice EER 200140 secondo i criteri di cui ai Regolamenti UE n. 333/11 e n. UE 715/13 ;
 - la modifica della movimentazione annua dei rifiuti di cui ai codici EER 160601* e 200133*;
 - l'aggiornamento del layout;
- in data 20/03/2024, con nota di prot. CMTto n. 40377, veniva comunicato l'avvio del procedimento;
- in data 26/03/2024, con nota di prot. CMTto n. 43862, venivano richieste alcune integrazioni cui la Società rispondeva con nota di prot. CMTto n. 44992 del 28/03/2024.

Considerato che:

- le modifiche proposte non comportano l'incremento della capacità massima di stoccaggio;
- l'azienda è già attualmente autorizzata ad effettuare l'attività di recupero [R4] delle medesime tipologie di rifiuti (rottami metallici di provenienza artigianale/industriale), ai sensi del Regolamenti UE n. 333/11 e n. 715/13, in regime semplificato ex art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- l'incremento della movimentazione annua *viene richiesto a titolo cautelativo, motivato da una precisa valutazione da parte dell'azienda in base all'esperienza maturata nel settore e all'andamento dei ritiri*;
- la richiesta del nuovo layout è giustificata da:
 - *ottimizzare le aree di gestione e stoccaggio dei rifiuti, garantendo una facile movimentazione degli stessi ed una rapida ispezione, nonché la sicurezza per il personale addetto*;
 - *migliorare il turn-over dei materiali e garantire l'ordine all'interno dell'impianto*;
 - *garantire opportune vie di fuga e di movimentazione*;
- la capacità massima di deposito complessiva dei materiali EOW in sito, con riferimento ad entrambe le autorizzazioni (semplificata e ordinaria), come dichiarato dalla società, è pari a 30 tonnellate;
- in sede di trasmissione dell'istanza di modifica, la Società informava che si è dotata di un nuovo rilevatore radiometrico portatile, il PM5-2NAI, che sostituisce il modello precedente;
- non sono pervenuti pareri ostativi al rilascio della modifica in oggetto.

Ritenuto che:

- vi siano i presupposti per procedere al rilascio della modifica non sostanziale ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. della D.D. n. 8012 del 22/07/2019 alla società Pronda Metalli di BO LUISA e CARA DIEGO S.n.c. con sede operativa in strada della Pronda 31/A in Torino.

Rilevato che:

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente per la conclusione del relativo procedimento, fissati in 90 gg dalla D.G.P. n. 645-23401 del 05/07/2011 e s.m.i. e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche.

Dato atto:

- dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
- che il presente provvedimento è assunto nell'ambito delle attività definite nell'obiettivo 0903Ob03 del Piano Esecutivo di Gestione adottato per l'anno corrente;
- *di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D. Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.*

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 20-192 del 12/6/00 e s.m.i.;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'obiettivo di PEG 0903Ob03;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131. Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi

sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano. Visto l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.;

DETERMINA

1. **di approvare le modifiche** alla D.D. n. 8012 del 22/07/2019, richieste con nota prot. CMTo n. 36684 del 13/03/2024, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. dalla società Pronda Metalli di BO LUISA e CARA DIEGO S.n.c., con sede legale ed operativa in strada della Pronda 31/A in Torino;

2. **di sostituire pertanto:**

- la **Sezione 1 - ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI**

- la **Sezione 4 – LAYOUT DELL'IMPIANTO**

della D.D. n. 8012 del 22/07/2019 con le analoghe in Allegato al presente provvedimento;

3. **di annullare** la prescrizione n. 2 della **Sezione 2 - PRESCRIZIONI TECNICO – GESTIONALI, sostituendola con la seguente:**

2. dovranno essere distinti i settori per il conferimento da quelli destinati alla messa in riserva. In particolare occorre siano distinte:

- *area di messa in riserva rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;*

- *area di messa in riserva rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;*

- *deposito EoW ;*

4. **di prendere atto** del nuovo layout anche per la gestione rifiuti in regime semplificato, iscrizione al Registro delle Imprese n. 52/2022;

5. **di far salvo** in ogni altra sua parte, per quanto non in contrasto con la presente, quanto già disposto dalla D.D. n. 8012 del 22/07/2019;

6. **di dare atto di avere espletato**, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.Lgs. n.231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;

7. **di attestare** l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.



SA/VPC

Torino, 15/04/2024

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA
SITI PRODUTTIVI)
Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

Sezione 1 - ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI

CER	Descrizione merceologica	Capacità massima deposito (t)	Mov. annua (t/a)	Attività di recupero.	Modalità/aree deposito
200136 ⁽¹⁾	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di origine domestica	1	10	R12 R13	Cassonetti / R
200139 ⁽²⁾	plastica <i>limitatamente a manufatti non imballaggio</i> di origine domestica	2	10	R12 ⁽⁶⁾ R13	Cassonetti/ P
200307 ⁽²⁾	rifiuti ingombranti <i>limitatamente a mobili in plastica di origine domestica</i>			R13	
200140 ⁽³⁾	Metalli ferrosi di origine domestica	1,5	600	R4 R12 ⁽⁷⁾ R13	Cassonetti/ F
200140 ⁽³⁾	Metalli non ferrosi di origine domestica			Cassonetti/ NF	
200140 ⁽⁴⁾	Spezzoni di cavo elettrico ricoperto di provenienza domestica	2	4	R12 ⁽⁸⁾ R13	Cassonetti/ C
200133* ⁽⁵⁾	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie di origine domestica	1,5	15	R12 ⁽⁹⁾ R13	Cassonetti in HDPE/ B
160601*	Batterie al piombo	1,5	30	R13	

⁽¹⁾ con le seguenti limitazioni:

(Rae) Quantitativo massimo di provenienza domestica, pro capite: 0,2 t/a

R12 intesa come comprensiva di attività di cernita e selezione manuale e disassemblaggio manuale per la separazione dei vari componenti.

⁽²⁾ con le seguenti limitazioni:

(Rifiuti di plastica) Quantitativo massimo di provenienza domestica, pro capite: 0,03 t/a

(³) con le seguenti limitazioni

Quantitativo massimo come somma di ferrosi e non ferrosi di provenienza domestica, pro capite: 1,5 t/a

R12 – operazione comprensiva della cernita

(⁴) con le seguenti limitazioni:

Quantitativo massimo pro capite: 0,05 t/a , diametro massimo 0,8 cm

(⁵) con le seguenti limitazioni:

Quantitativo massimo di provenienza domestica, pro capite: n. 2

(⁶) limitatamente a selezione e cernita;

(⁷) limitatamente a selezione, cernita, riduzione volumetrica mediante pressa idraulica;

(⁸) limitatamente alla spelatura manuale del cavo in alluminio;

(⁹) R12 intesa come operazione di cambio codice in 160601* solo ai fini del conferimento.

Sezione 4 - LAYOUT DELL'IMPIANTO

